

BLQ Checkpoint: rinnovata la convenzione col Comune di Bologna Plus pronta al dialogo con chi ha votato contro

Bologna, 1 giugno 2017

Plus invita i consiglieri comunali che abbiano perplessità sulle iniziative e le strategie comunicative delle attività del BLQ Checkpoint a un sereno e aperto confronto.

L'associazione che, in base a una convenzione con Comune e Asl, gestisce il centro per il test HIV al di fuori dell'ambiente ospedaliero replica alle polemiche sollevate dopo la riunione del Consiglio comunale che si è tenuta lunedì 29 maggio per discutere del rinnovo della convenzione tra il Comune di Bologna e il BLQ Checkpoint. Alla fine della riunione, **l'ordine del giorno a favore del rinnovo, promosso da consiglieri di vari gruppi, è passato con 26 voti favorevoli**, tra cui quelli del Movimento 5 stelle e di Umberto Bosco della Lega Nord.

La discussione è avvenuta, però, non senza polemiche: la consigliera comunale di Bologna del Partito democratico **Raffaella Santi Casali**, in particolare, al termine del suo intervento **ha abbandonato l'aula di Palazzo D'Accursio senza votare l'odg a favore del rinnovo, promosso anche dal Pd**. Le contrarietà espresse dalla consigliera sono riferite soprattutto al sito internet del BLQ Checkpoint, su cui sono pubblicati materiali informativi con immagini esplicite. **La posizione di Santi Casali fa riferimento a un altro odg, collegato a quello principale, presentato dal consigliere di Forza Italia Francesco Sassone** (odg poi bocciato) in cui il consigliere, pur riconoscendo che «il servizio offerto dal Blq Checkpoint è utilissimo», chiedeva al Comune di togliere il proprio logo dal sito del centro, come già fatto dalla Regione.

A sostenere convintamente il rinnovo dalle fila del Partito Democratico si è alzata Isabella Angiuli, secondo cui «anche se un certo tipo di comunicazione può urtare alcune sensibilità, l'importante è che sia efficace, perché i problemi non si risolvono cercando di impedire certe pratiche».

www.blqcheckpoint.it

BLQ Checkpoint, via San Carlo 42/c – 40121 Bologna

Per contatti: Giulio Maria Corbelli, vicepresidente Plus Onlus, cell. 349 8100203

Sulla stessa linea la prima firmataria dell'odg favorevole al rinnovo, la dem Roberta Li Calzi, secondo cui «lasciare le persone sole o dire loro 'arrangiati' non significa fare un'informazione incisiva, ma essere indifferenti, e questo un'amministrazione non se lo può permettere».

Sulla polemica è intervenuto martedì 30 maggio, dalle frequenze di Radio Città del Capo, il rappresentante di Plus Stefano Pieralli: «Gli opuscoli in questione mirano alla riduzione del rischio e c'è scritto chiaramente che l'uso di droghe fa male: sono anche stati visti da legali per non correre rischi».

In merito alle perplessità manifestate da Forza Italia e da alcuni consiglieri Pd tra cui Raffaella Santi Casali, **Plus dichiara la propria disponibilità al confronto sulla base di dati scientifici e epidemiologici, al di fuori di ogni ideologizzazione**, perché la salute sessuale della comunità cittadina bolognese – Lgbt e non – merita un salto di qualità e un dialogo sereno e competente.

www.blqcheckpoint.it

BLQ Checkpoint, via San Carlo 42/c – 40121 Bologna

Per contatti: Giulio Maria Corbelli, vicepresidente Plus Onlus, cell. 349 8100203